

Natalia Ginzburg. Il ricordo all'Istituto di Cultura di New York

Camilla Santinelli (April 08, 2016)



Il 14 luglio prossimo Natalia Ginzburg avrebbe compiuto cento anni (è nata a Palermo il 14 luglio 1916 e scomparsa a Roma il 7 ottobre 1991). L'Istituto di Cultura diretto da Giorgio van Straten l'ha voluta celebrare con un dibattito e la lettura dei suoi scritti da parte di Nanni Moretti.

La scorsa settimana l'[Istituto Italiano di Cultura](#) [2] a New York ha aperto le sue porte, come sempre, alla celebrazione della migliore letteratura italiana. Questa volta lo ha fatto ricordando una delle sue più importanti rappresentanti - [Natalia Ginzburg](#) [3] - in occasione del centesimo anniversario della sua nascita.

E' stato un evento diverso dall'usuale, ospite d'onore è stato [Nanni Moretti](#) [4] che, con tono solenne e altamente evocativo, ha accompagnato l'evento leggendo in italiano alcuni estratti di Caro Michele, il romanzo epistolare scritto dalla Ginzburg nel 1973.

Intensa la sua lettura, Nanni Moretti è parso particolarmente concentrato in un'atmosfera non



lontana da quella familiare raccontata nel suo ultimo suo film, *Mia madre*, che ha al centro il rapporto madre-figlio e la famiglia.

Dopo una breve introduzione della responsabile dell'Istituto, Donatella Baldini, in cui è stata sottolineata l'importanza della consapevolezza della scrittrice nei confronti della dimensione sociale del linguaggio e di come quest'ultimo sia in grado di creare e modellare le relazioni sociali - sono stati presentati gli altri due ospiti: [Stefania Lucamante](#) [5], docente di italiano e letterature comparate presso l'Università Cattolica di America a Washington DC e [Valerio Magrelli](#) [6], poeta e professore di letteratura francese all'università di Cassino.

L'intervento di Stefania Lucamante è stato incentrato sulla delineazione della figura di Natalia Ginzburg all'interno della società del suo tempo e di come la sua scrittura ne sia rimasta profondamente influenzata.

Nata a Palermo, ma vissuta tra Torino e Roma durante gli anni della guerra, la Ginzburg si è confrontata con periodi complessi e difficili che non hanno però intaccato, in alcun modo, quella continuità tematica, stilistica e intellettuale che si può rintracciare nei suoi lavori.

La componente familiare è una parte incisiva nel suo approccio e quindi la Professoressa Lucamante ha fatto cenno anche alla passione che scaturiva dagli eventi e dai legami familiari e di come la scrittrice ne sia servita per modellare le trame dei suoi racconti.

Anche il Professor Magrelli si è soffermato principalmente sul concetto di famiglia, e di come il contesto familiare non solo abbia ispirato il titolo di uno dei suoi più famosi romanzi (*Lessico familiare*, 1963) ma anche tutta la sua vita.

Nata in una famiglia numerosa, figlia di un importante scienziato (e qui l'accostamento con Calvino è inevitabile), la Ginzburg - sebbene considerata da alcuni una scrittrice Naïf - è stata sempre in grado di usare la sua "intelligenza letteraria" per comporre romanzi straordinari, delineando figure di protagonisti energici e peculiari che l'hanno resa una scrittrice unica nel suo genere.

L'incontro si è concluso con un'ultima lettura di Nanni Moretti, questa volta di alcuni estratti di *La mia psicanalisi*: degna conclusione di un incontro molto intenso.

Source URL: <http://test.iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/arte-e-cultura/article/natalia-ginzburg-il-ricordo-allistituto-di-cultura>

Links

- [1] <http://test.iitaly.org/files/rememberingnataliaginzburgattheitalianculturalinstitute1460153948png>
- [2] http://www.iicnewyork.esteri.it/iic_newyork/en/
- [3] https://it.wikipedia.org/wiki/Natalia_Ginzburg
- [4] https://it.wikipedia.org/wiki/Nanni_Moretti
- [5] <http://modernlanguages.cua.edu/faculty/profiles/lucamante.cfm>
- [6] https://it.wikipedia.org/wiki/Valerio_Magrelli